

# COMUNE DI VILLASALTO = PROVINCIA DI CAGLIARI

## REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE POVERTA' ESTREME (Approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 09.03.2010)

### Premessa

In ottemperanza alle normative nell'ambito degli interventi finalizzati all'integrazione sociale e promozione autonomia delle famiglie, nello specifico:

- L.R. n. 23 del 23.12.2005,
- L.R. n. 2 del 29.05.2007,
- Deliberazione G.R. n. 34/31 del 20.07.2009,

la Regione promuove la realizzazione di interventi attraverso un programma di contrasto alle povertà estreme, finalizzato ad assicurare un reddito minimo alle famiglie e alle persone in condizioni di accertata povertà, concessioni di contributi per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali e la concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale.

### Destinatari

Possono accedere al contributo economico i cittadini e le loro famiglie residenti in Sardegna, privi di reddito o con reddito insufficiente ISEE, non superiore ai limiti massimi fissato annualmente dalla RAS per le diverse tipologie di interventi previste dal programma, comprensivi dei redditi esenti Irpef.

### Articolazione del programma di intervento

Il presente programma si articola in tre linee di intervento:

- **linea 1** – sostegno economico a favore di famiglie e persone singole che vivono in grave condizione di deprivazione economica sia duratura che temporanea;
- **linea 2** – concessione di contributi economici quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali a favore di persone e nuclei familiari con reddito pari od inferiore alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo ISEE;
- **linea 3** – Svolgimento di attività di servizio civico comunale.

### Linea d'intervento 1

Si realizza attraverso la concessione di sussidi economici, fino ad un importo e ad una durata massima fissati annualmente dalla RAS, a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà sia essa duratura o temporanea. L'intervento mira a promuovere e valorizzare le risorse, individuali e familiari, ai fini del reinserimento sociale, lavorativo o formativo, delle persone che ne fanno richiesta, mediante percorsi personalizzati di aiuto volti alla costruzione di un percorso di uscita dalla condizione di povertà.

Il presente intervento non è cumulabile con il sussidio per lo svolgimento del servizio civico comunale stabilito nella linea 3).

### Beneficiari linea d'intervento 1

Entro i limiti delle suddette risorse, la presente linea si rivolge prioritariamente alle seguenti tipologie:

- nucleo monogenitoriale con figli minori a carico,
- persone che vivono sole,
- nucleo familiare con 4 o più minori a carico,
- nucleo familiare con sei o più componenti.

Qualora non si rilevino le suindicate tipologie familiari o il loro numero consentisse la disponibilità di risorse si procederà ad ammettere al programma:

- nuclei familiari con minori a carico,
- nuclei familiari con portatori di handicap grave.

Possono beneficiare dei sussidi economici di cui alla linea 1) i nuclei familiari in possesso di certificazione ISEE non superiore al limite massimo fissato annualmente dalla RAS.

## **Linea d'intervento 2**

Si prevede la concessione di contributi economici quale aiuto per far fronte per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali a favore di persone e nuclei familiari con reddito pari od inferiore alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo ISEE e fissata annualmente dalla RAS.

### **Beneficiari linea d'intervento 2**

Entro i limiti delle risorse disponibili, assegnate annualmente dalla RAS, la presente linea si rivolge prioritariamente ai nuclei familiari con quattro o più figli minori e fino ai 25 anni e alle famiglie numerose con 6 o più componenti.

Qualora non si rilevino le suindicate tipologie familiari o il numero consentisse la disponibilità di risorse si procederà a far accedere anche le seguenti tipologie:

- nucleo monogenitoriale con figli minori a carico,
- persone che vivono sole,
- nuclei familiari con minori a carico,
- nuclei familiari con portatori di handicap grave.

## **Linea d'intervento 3**

Consiste nella concessione di sussidi per lo svolgimento di attività di utilità sociale o servizio civico comunale, quale forma di assistenza alternativa alla semplice erogazione del contributo economico. L'inserimento nel servizio civico persegue la finalità di promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria.

Il servizio civico comunale si concretizza attraverso attività che non rientrano nel sistema competitivo di mercato. Viene esercitato con orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione ed esigenze, alle potenzialità, alla progettualità personale ed è proporzionalmente compensato.

Inoltre il servizio civico non può essere utilizzato in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo.

Il sussidio per lo svolgimento del servizio civico comunale non è cumulabile con il sussidio previsto dalla linea di intervento 1).

### **Beneficiari linea d'intervento 3**

L'intervento si rivolge a persone e nuclei familiari che versano in grave stato di indigenza e che risultino abili al lavoro. Hanno priorità d'accesso coloro che sono privi di occupazione o che hanno perso il lavoro e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi altra forma di tutela da parte di altri Enti Pubblici. Possono rientrare anche coloro che comunque siano appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti, ex tossicodipendenti, ecc.), purché non diversamente assistiti.

Possono beneficiare della linea 3) le persone (una per ogni nucleo familiare) in possesso di certificazione ISEE non superiore al limite massimo fissato annualmente dalla RAS.

Le persone che accedono ai benefici di servizio civico devono dichiarare di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che in nessun caso detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'Amministrazione Comunale e che il predetto servizio persegue esclusivamente una finalità socio-assistenziale.

I beneficiari degli interventi della linea di cui trattasi devono possedere certificazione attestante l'idoneità lavorativa.

### **Modalità di svolgimento e aree di attività per la linea d'intervento 3**

I cittadini ammessi al servizio civico potranno essere utilizzati in ambito comunale per svolgere le seguenti attività di utilità sociale:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche,
- servizi di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico;
- attività di assistenza a persone disabili e/o anziane;
- ogni altra attività che l'Amministrazione comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

Il Comune provvederà prima dell'inizio delle attività a stipulare apposita assicurazione contro gli infortuni e RCT.

## Attribuzione dei punteggi per la valutazione della condizione di povertà e l'accesso alle tre linee d'intervento

1	Nuclei familiari con 4 o più minori a carico (1 punto per ogni minore oltre il 4°)	7
2	Nuclei familiari con 6 o più componenti (1 punto per ogni componente oltre il 6°)	6
3	Nuclei monogenitoriali con figli minori a carico (1 punto per ogni minore oltre il 1°)	6
4	Persone che vivono sole	5
5	Nuclei familiari con minori a carico (da 1 a 3 figli - 1 punto per ogni minore oltre il 3°)	4
6	Nuclei familiari con portatori di handicap grave, art. 3 comma 3 L. 104/92 ( 2 punti aggiuntivi per ogni portatore di handicap)	2

Condizione anagrafica del richiedente	Dai 18 ai 30 anni	1
	Dai 31 ai 40 anni	2
	Dai 41 ai 50 anni	3
	Dai 51 ai 60 anni	4
	Dai 60 in poi	5

Durata periodo di disagio economico per mancanza o precarietà del lavoro o inadeguatezza del reddito	Inferiore ad un anno	1
	Da 1 anno	2
	Da 2 anni	3
	Da 3 anni	4
	Oltre 3 anni	5

Condizione abitativa	Abitazione di proprietà, usufrutto, comodato gratuito	0
	Abitazione di proprietà con mutuo	2
	Locazione	3
	Locazione con agevolazioni	1

Adeguatezza dell'alloggio (ai sensi dell'art.12, legge n.392/1978)	Alloggio adeguato	0
	Alloggio con spazi insufficienti	1
	Alloggio inadeguato (fatiscente, malsano, improprio, etc.)	2

Situazione di disagio sociale	A rischio di emarginazione Ed esclusione sociale	4
	Problematiche di dipendenza e/o giudiziarie	3
	Assenza di familiari e reti parentali in grado di dare un sostegno	2

Eventuali problemi sanitari rilevanti	Dichiarati dal soggetto	1
	Certificazione medica/accertamento invalidità inferiore al 74%	2
	Invalidità parziale (dal 74 % al 99%)	3
	Invalidità totale	4

Il programma degli interventi sulle povertà estreme, per ogni annualità di riferimento, sarà attuato a seguito dell'approvazione da parte della RAS delle linee guida regionali e tenuto conto delle risorse finanziarie assegnate al Comune. Annualmente la Giunta Comunale provvede a deliberare in merito alla ripartizione delle risorse complessivamente trasferite dalla RAS, procedendo altresì alla eventuale compensazione delle risorse tra le diverse linee di intervento sulla base dei bisogni presenti nel proprio territorio e delle priorità programmate. Gli uffici competenti procederanno poi a porre in essere tutte le procedure necessarie per la corretta esecuzione ed attuazione degli interventi previsti.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento ed a completamento delle disposizioni in esso contenute, si fa rinvio alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regionali di attuazione del programma degli interventi di contrasto alle povertà estreme.